



IL FIUME di CARMEN

Introduzione di Cinzia Giangiacomì

Carmen, allieva di Benedetta nel Laboratorio di Scrittura di Peschiera Borromeo, è anche appassionata di fotografia e dalla sua terrazza che svetta sulle case vicine spesso ci regala scorci suggestivi, albe e tramonti emozionanti.

Nel Magazzino degli Scarti (mostra itinerante per la regia di Simonetta Favari) Carmen è la severa guardiana che ci ricorda che il Magazzino non chiude mai e che tutti rischiamo di diventare prima o poi degli scarti!

La sua poesia ci trasmette tutta l'amarezza e l'accoramento per una natura offesa e umiliata dalla negligenza umana.

Il mio Fiume

Acqua pura che zampilli
Acqua pura che zampilli
dalle viscere della montagna.
Felice luccichio. Saltellando ti arrotondi
in gorgi fra rocce modellate e
sassi levigati. Girotondi felici
cantilene dolci e monotone di
giovane e pura fanciulla
La tua corsa ora rallenta,
non più muschio e distese verdi;
non più volo di libellule,
ronzio di api, cinguettio di uccelli.
Non più profumo di narcisi e viole
ma nauseabondo olezzo e
tanto frastuono...insopportabile frastuono.
Non più baldanzosa e casta fanciulla,
ma violata, senza una lacrima
ti congiungi al mare.

(Carmen Sindoni)